

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA CITTA' DI PESARO.
RIFERIMENTI: L.R.4/2010, PIANO TRIENNALE REGIONALE CULTURA 2021-2023 DI CUI ALLA
D.A. 9/2021, DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 35/2019.**

Su proposta dell'Assessore Daniele Vimini, letta la seguente relazione del Dirigente dei Servizi Civici, Partecipazione e Promozione del Territorio:

<< Premesso che:

- il Manifesto delle biblioteche pubbliche approvato dall'Unesco nel 1949, aggiornato una prima volta Parigi il 29 novembre 1994 successivamente aggiornato a Dublino il 27 luglio 2022, definisce la biblioteca pubblica "porta d'accesso locale alla conoscenza" la quale "crea i presupposti di base per l'apprendimento permanente, l'autonomia nel processo decisionale e lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali" e continua precisando che "la biblioteca pubblica è il fulcro locale dell'informazione, che mette prontamente a disposizione degli utenti ogni tipo di conoscenza e di informazione. Essa è una componente essenziale delle società della conoscenza, in quanto si adatta continuamente ai nuovi mezzi di comunicazione per soddisfare il compito di fornire un accesso universale alle informazioni e consentirne un uso significativo per tutti".

-IL MANIFESTO proclama la fiducia dell'UNESCO "nella biblioteca pubblica come forza viva per l'educazione, la cultura, l'inclusione e l'informazione, come agente essenziale per lo sviluppo sostenibile e per la realizzazione individuale della pace e del benessere spirituale attraverso le menti di tutti gli individui. L'UNESCO incoraggia pertanto i governi nazionali e locali a sostenere e impegnarsi attivamente nello sviluppo delle biblioteche pubbliche".

- secondo il Manifesto le seguenti "missioni chiave, che riguardano l'informazione, l'alfabetizzazione, l'istruzione, l'inclusività, la partecipazione civica e la cultura, dovrebbero essere al centro dei servizi delle biblioteche pubbliche";

- le Linee Guida IFLA/UNESCO (International Federation of Library Associations) per lo sviluppo del servizio bibliotecario pubblico tradotte in italiano nel 2002 a cura della Commissione nazionale biblioteche pubbliche dell'AIB, definiscono la biblioteca pubblica come "un'organizzazione istituita, sostenuta e finanziata dalla comunità, tramite l'amministrazione locale, [...]. La biblioteca fornisce l'accesso alla conoscenza, all'informazione e alle opere dell'immaginazione tramite una gamma di risorse e di servizi. Le biblioteche svolgono un ruolo importante nello sviluppo e nel consolidamento di una società democratica permettendo a ciascuno di avere accesso a un'ampia e variegata gamma di conoscenze, idee e opinioni".

- il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni pone tra gli Istituti e luoghi della cultura la biblioteca definendola "una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio";

- la Legge regionale n. 4 del 9 febbraio 2010 "Norme in materia di beni e attività culturali" all'articolo 16 – Sistema unitario - prevede che la Regione Marche "organizza servizi unitari a supporto degli istituti e dei luoghi di cultura", e, "al fine di garantire la sostenibilità delle gestioni e lo sviluppo complessivo degli istituti e luoghi della cultura incentiva la formazione di sistemi e reti territoriali o tematiche", la Regione inoltre "promuove l'innovazione dei servizi erogati anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie";

- la citata Legge all'art. 17 - Sistema Bibliotecario – prevede in particolare che la Regione "assicura la realizzazione di una rete integrata di strutture e servizi bibliotecari" in grado di promuovere "lo

sviluppo del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) nel territorio regionale sostenendo l'adesione di nuove biblioteche e l'implementazione di nuovi servizi”;

- la Regione Marche con DGR n. 1036 dell'8.9.2017 procedeva ad approvare uno specifico progetto per la riorganizzazione e gestione del Sistema Bibliotecario Regionale a seguito del mutamento del quadro di competenze funzionali disposto dalle norme per i diversi livelli di governo locale, prevedendo una complessiva riorganizzazione che ha individuato due Poli territoriali SBN - nord/sud - derivanti dall'evoluzione dei precedenti quattro Poli SBN regionali, ciò con la finalità di rendere il Sistema Regionale più sostenibile, efficiente ed omogeneo nell'erogazione di servizi culturali fondamentali in merito alle attività di *literacy* e di approvvigionamento delle conoscenze;

- gli specifici obiettivi del progetto regionale sono, in sintesi:

- * garantire la continuità dei servizi sulle piattaforme d'uso;
- * rendere omogenei i servizi (sia tradizionali sia digitali) su scala regionale
- * semplificare ed integrare il sistema sia da un punto di vista dell'hardware che del software
- * organizzare un sistema più aperto e partecipato
- * consentire l'indispensabile e costante evoluzione tecnologica

- il progetto di riordino del sistema bibliotecario regionale e il relativo impianto organizzativo sono stati confermati dalla Regione Marche con successiva DGR 1354 del 7.11.2019 che definisce il sistema regionale 'Sistema Bibliotecario Marche – SBM' approvando specifiche convenzioni con gli enti partner per la gestione del medesimo;

- la Regione Marche, parallelamente al riordino del Sistema bibliotecario ha promosso mediante fondi POR FESR, per gli anni 2018-2019-2020, la realizzazione di servizi innovativi tecnologicamente avanzati finalizzati alla diffusione della conoscenza e fruizione di contenuti culturali attraverso la realizzazione di una biblioteca digitale on line (Media Library on Line – MLOL) e una tessera unica regionale dei servizi di lettura e culturali di cui alla DGR 243 del 26.2.2018, progetto confermato per il 2021 mediante DGR 1544 dell'1.1.2020 e altresì confermato per il corrente anno nell'ambito del Programma annuale cultura 2022 di cui alla DGR 495 del 2.5.2022;

- il Piano Regionale Triennale Cultura 2021 - 2023 di cui alla D.A. n.9 del 20.4.2021 dopo la riorganizzazione del Sistema Bibliotecario Regionale sopra citata e l'intensa opera di sviluppo dei servizi digitali, l'impegno della Regione in tutte le sue azioni si configura come “un coordinamento e sostegno articolato a supporto di una infrastruttura pubblica fondamentale, materiale e immateriale, che, a partire dalle biblioteche mira a garantire a tutti i cittadini la diffusione e accesso libero ad uno dei beni comuni più preziosi nella società contemporanea: la conoscenza, indispensabile a qualsiasi sviluppo dell'economia, della partecipazione e coesione sociale, tanto più nella fase di ripresa dalle emergenze che si prospetta”;

- il Piano citato prevede quindi di realizzare un ulteriore, significativo step di sviluppo di SBM mediante il passaggio dai due attuali Poli ad un Polo unificato del Sistema, “una complessa operazione che coinvolgerà elementi tecnici, informatici, biblioteconomici e organizzativi” grazie alla quale “le Marche diventeranno la prima regione con un sistema bibliotecario ad intera copertura territoriale regionale, comprendente anche sistemi universitari e scolastici in forma integrata, presente ovviamente in SBN”;

- il Piano afferma che l'operazione determinerà la forte integrazione delle piattaforme in uso e un salto tecnologico di qualità mediante la “piena convergenza tra piattaforma dei servizi bibliotecari tradizionali e quelli di biblioteca digitale; a corredo, “di semplice e facile utilizzo per tutti i servizi con un unico sistema di autenticazione per l'accesso” garantendo così per il futuro: “semplificazione, maggiore usabilità, costante e unificato aggiornamento tecnologico, contenimento di spesa, incentivo alla cooperazione e ad investimenti sinergici e congiunti”;

- per la governance del Sistema – che diventerà, ad unificazione compiuta, uno dei più estesi e partecipati in Italia, il Piano indica espressamente che “sarà importante incentivare l'aggregazione

tra più soggetti ed enti locali in sistemi di cooperazione territoriale o tematica capaci di collaborare, condividere personale qualificato, diffondere il più possibile servizi fondamentali”;

Premesso inoltre che:

- recentemente, a fronte di criticità nella diffusione del libro e della lettura, il legislatore ha inteso dettare “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura” mediante Legge 13 febbraio 2020, n. 15 la quale all’art. 1 – Principi e finalità – afferma che “La Repubblica in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, favorisce e sostiene la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini” e continua asserendo che “la Repubblica promuove interventi volti a sostenere e a incentivare la produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione dei libri come strumenti preferenziali per l’accesso ai contenuti e per la loro diffusione, nonché per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e solidale (BES)” prosegue infine prevedendo che “Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, secondo il principio di leale collaborazione e nell’ambito delle rispettive competenze, contribuiscono alla piena attuazione dei principi della presente legge”;

- la citata Legge prevede interventi ed iniziative diverse per la promozione e il sostegno della lettura, tra cui l’adozione del ‘Piano nazionale d’azione per la promozione della lettura cui “i comuni e le regioni, nell’esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l’equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscono attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura intesi a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura”;

- anche la Regione Marche ha inteso legiferare in materia di “Promozione del libro e della lettura” mediante Legge Regionale 22 aprile 2020, n 15 la quale prevede che “La Regione promuove la diffusione del libro e della lettura quale strumento fondamentale della crescita dell’intera collettività marchigiana, riconoscendone il ruolo essenziale per lo sviluppo della conoscenza, del pensiero critico e dell’autonomia di giudizio, nonché per la diffusione della cultura e la promozione del progresso civile, sociale ed economico” in particolare “la Regione incentiva la pubblica lettura e riconosce la specificità culturale del libro quale opera dell’ingegno e strumento fondamentale per la circolazione delle idee, sostenendo la molteplicità di competenze e professionalità che, dall’ideazione alla fruizione, concorrono ad assicurare la diffusione del libro stesso e della lettura”;

la suddetta norma regionale prevede poi specifiche iniziative ed interventi per la promozione del libro e della lettura, anche digitale, per il sostegno alle librerie e alla produzione editoriale, per la collaborazione interistituzionale;

Considerato che:

- nella città di Pesaro risultano le seguenti Biblioteche comunali attive ed aperte al pubblico, tutte afferenti al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) nell’ambito del Sistema Bibliotecario Marche, su Polo Sbn Uniurb:

Biblioteca “San Giovanni”

Biblioteca “Louis Braille” – Baia Flaminia attuale Quartiere 9 (rif. denominazione DGC 24/2017)

Biblioteca “Rodari” – Borgo Santa Maria attuale Quartiere 8 (rif. denominazione DGC 23/2022)

Biblioteca “Umberto Spadoni”– 5 Torri attuale Quartiere 2 (rif. denominazione DGC 288/2021)

Biblioteca “Peppino Impastato” – Villa Fastiggi attuale Quartiere 4 (rif. denominazione DGC 142/2010)

Biblioteca d’Arte dei Musei Civici

- la San Giovanni è una biblioteca di pubblica lettura, centro culturalmente e socialmente attivo dedicato alla conoscenza e aperto a persone di ogni età, istruzione e provenienza, anche con esigenze specifiche e particolari difficoltà (es. linguistiche, visive, motorie, dell'apprendimento). Suoi obiettivi primari sono: la promozione della lettura, trasversale a ogni settore; la comprensione della cultura e della società contemporanea, la formazione continua; la divulgazione delle nuove tecnologie e della lettura digitale (es. MLOL); il superamento del *digital divide*. Collocata nell'ex convento della chiesa di San Giovanni, restaurato ed ampliato in chiave moderna, ha spazi accoglienti, flessibili e accessibili. In oltre 2.000 mq si può leggere, studiare, consultare cataloghi on line, navigare in Internet con postazioni fisse o in modalità wireless, utilizzare corsi di lingue, ascoltare musica, vedere film, seguire iniziative culturali, incontrarsi, chiedere consiglio ai bibliotecari disponibili in tutti gli spazi, fare pause piacevoli al Caffè Letterario, in terrazza, nel portico esterno e in giardino. Le sue aree, disposte su due piani, offrono: accoglienza, iscrizione, prestito, restituzione; saggistica e strumenti di consultazione; musica; cinema; narrativa; quotidiani e riviste; servizi e raccolte per bambini e ragazzi; audiolibri, libri a grandi caratteri e in Braille; tavoli, pc e ausili per difficoltà motorie e visive; zone studio; navigazione Internet. Durante tutto l'anno la biblioteca gestisce progetti rivolti alle scuole di ogni grado, a particolari target di utenza, alla Casa Circondariale, alla città (Nati per Leggere, Pesaro Città che Legge, gare di lettura, gruppi di lettura e cinema, ecc.). Inoltre organizza e ospita conferenze, presentazione di libri, incontri con autori, corsi, proiezioni di film, concerti, mostre, attività di lettura e animazione per bambini e ragazzi. Informa, promuove e comunica con modalità diffuse tradizionali (volantini, bacheche, esposizioni) e in Rete (pagina web, profilo Facebook, mailing list);

- le Biblioteche di Quartiere (Biblioteca "Louis Braille", Biblioteca "Rodari" Biblioteca e Sala Studio "Umberto Spadoni", Biblioteca "Peppino Impastato") nate intorno agli anni '70 nei vari quartieri della città, dal 2010 fanno parte dell'allora servizio Cultura del Comune di Pesaro, oggi Servizi Civici, Partecipazione e Promozione del Territorio. In questi anni sono state ripensate e riorganizzate come un'unica biblioteca decentrata, ognuna con una propria identità, ricostituite ex novo o via via modificate per dar voce alle diverse esigenze del territorio e dell'utenza.

Le Biblioteche sono dotate di sale studio attrezzate e dotate di connessione libera wi-fi, pc e portatili. Tra gli obiettivi delle Biblioteche di Quartiere:

promuovere la lettura e del libro in collaborazione con Associazioni e Quartieri;

promuovere il programma nazionale Nati per Leggere nelle famiglie, nei Nidi e nelle Scuole dell'Infanzia;

organizzare e promuovere corsi di lettura ad alta voce per formare nuovi lettori disponibili a leggere per gli altri;

valorizzare le donazioni degli utenti, creando punti prestito e lettura in diversi luoghi della città, per trovare nuovi lettori e raggiungere quelli in difficoltà;

promuovere il libro e la lettura anche in spazi diversi dalle biblioteche (punti prestito e lettura ad accesso libero, nelle strutture sanitarie della città, negli esercizi commerciali, nelle sedi di varie associazioni, in spiaggia, nelle scuole; installazioni e gestione di Little Free Library in diversi punti dei quartieri, ecc.);

incrementare la lettura inclusiva, offrendo ad adulti e bambini con deficit visivi o altre difficoltà libri in Braille, per ipovedenti, tattili e in CAA;

organizzare presentazione di libri, incontri di lettura per bambini ed adulti, nonché laboratori per bambini.

- la Biblioteca d'Arte dei Musei Civici nata nel 1947 per volontà dell'allora direttore dei Musei Civici Gian Carlo Polidori, è una biblioteca specializzata in Arte. Svolge il ruolo primario di documentazione del patrimonio artistico dei Musei Civici e di supporto alle attività di ricerca, studio, catalogazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio stesso: pittura, arti decorative - con particolare riguardo all'arte ceramica - disegni e stampe e alle attività di gestione, promozione e valorizzazione dei musei civici. Cura quindi con particolare attenzione l'aggiornamento bibliografico relativo alle collezioni artistiche del museo e alle problematiche museologiche. La biblioteca rende accessibile il suo patrimonio librario e documentario con la consultazione in sede a scaffale aperto.

Tra i servizi specifici: consultazione di Pandora, sistema informatizzato di cura e gestione del patrimonio artistico dei Musei Civici di Pesaro articolato in quattro database: ceramiche, dipinti-

disegni, arti decorative e stampe. Effettua e supporta ricerche bibliografiche, su argomenti specifici o di carattere generale, nell'ambito di specializzazione della biblioteca. La biblioteca del Museo del Mare "W. Patrignani" e la biblioteca dell'Osservatorio Valerio non sono aperte al pubblico e dal 2011 il catalogo del loro patrimonio librario è confluito come serie inventariale nel catalogo della Biblioteca d'Arte dei Musei Civici;

- il vigente Statuto dell'Amministrazione prevede, tra le altre finalità, che il Comune "informa la sua attività al principio del pieno sviluppo della persona umana";

- gli indirizzi di mandato del Comune di Pesaro, approvati con delibera di consiglio n.80 dell'8.7.2019 riservano alla cultura una particolare evidenza e dettano precisi indirizzi per potenziare l'offerta cittadina in tale settore, considerato strategico, anche attivando collaborazioni con soggetti ed istituzioni vocate, sia pubbliche che private;

- Pesaro è stata riconosciuta dal 2017 'Città che Legge' dal Centro per il Libro e la Lettura (Cepell)
- Ministero della Cultura, riconoscimento confermato a tutt'oggi mediante la partecipazione agli appositi bandi del Cepell;

- in attuazione della Delibera di Giunta comunale n. 62 del 16/05/2017 'Approvazione indirizzi per la ideazione di un "patto locale per la lettura" da sottoscrivere tra il Comune di Pesaro, Enti, Istituzioni e organismi diversi interessati, finalizzato alla promozione della lettura' e della successiva Determina n. 2756 del 18/10/2017 'Approvazione del Patto per la lettura della città di Pesaro in esecuzione della Delibera di Giunta 62/2017', la città di Pesaro ha adottato come strumento operativo il "Patto locale per la lettura" che, sottoscritto il 27 giugno 2018 da un primo nucleo di soggetti, vedeva, a dicembre 2021, numero 78 aderenti, tra enti istituzionali, biblioteche, scuole, librerie, associazioni, partner e amici della lettura di varia estrazione;

- il Patto è stato poi rinnovato e aggiornato trascorsi i primi tre anni di vigenza, così come previsto dal Cepell, anche a seguito del Manifesto dei Patti per la Lettura redatto a Taormina nel settembre 2021 nell'ambito di un apposito forum promosso dal Cepell per stimolare un confronto aperto sugli interventi di promozione della lettura e definire contenuti condivisi dal quale è emerso che "libri e lettura sono risorse strategiche su cui investire con l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e dell'intera comunità, favorendo il piacere di leggere, la coesione sociale e stimolando lo sviluppo del pensiero critico nella cittadinanza"

il nuovo Patto per la lettura della città di Pesaro è stato approvato con Delibera di Giunta n. 33 del 15.2.2022, sottoscritto il 21.3.2022, conta attualmente una rete di n. 74 aderenti: la rete infatti, sulla base di una positiva ed efficace esperienza pluriennale e di quanto già consolidato, aveva espresso l'esigenza di rinnovare – con una nuova impostazione formale - il 'Patto per la lettura della città di Pesaro' per confermarne la validità complessiva dei contenuti, per monitorare le adesioni acquisite, per aprire ad eventuali nuovi partner, per proiettarsi verso azioni future, per elaborare nuove strategie di promozione della lettura;

Richiamati:

- la delibera n. 35 del 26.2.2019 mediante la quale la Giunta comunale nel quadro delle norme nazionali e regionali allora vigenti ha inteso dettare indirizzo per la definizione e istituzione di un Sistema Bibliotecario della Città di Pesaro;

- gli indirizzi internazionali, le norme nazionali e regionali attualmente vigenti nonché i piani, programmi e progetti regionali - come in premessa descritti - che, nell'insieme, delineano un contesto in cui l'articolazione sistemica dei servizi bibliotecari risulta quale modalità organizzativa fondante e imprescindibile per l'efficienza e l'efficacia dei medesimi.

Richiamato altresì il recente conferimento a Pesaro del titolo di 'Capitale della Cultura italiana per l'anno 2024' di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 22.6.2022, per il dossier progettuale 'La

natura della cultura' che sarà sviluppato dal corrente anno fino a tutto il 2024 prevedendo, tra gli altri, interventi sinergici e partecipati delle istituzioni e dei soggetti vocati al fine di promuovere un efficace sviluppo di tutti i contesti culturali;

'La natura della cultura' si articola infatti in numerosi progetti che toccano diversi ambiti di interesse promuovendo forme dinamiche di condivisione e contaminazione, prevedendo modalità di co-progettazione, co-creazione, co-realizzazione alle quali anche le biblioteche del comune saranno chiamate a partecipare, rivestendo un ruolo cardine nella diffusione della conoscenza e della cultura;

Preso atto che:

le biblioteche del Comune di Pesaro hanno operato negli anni in ottica di integrazione e interazione mediante specifiche progettualità e forme di collaborazione diverse che trovano nella logica sistemica il naturale sbocco in quanto un sistema cittadino valorizza le differenze tra le varie biblioteche sviluppandone nel contempo la cooperazione valorizzando così l'offerta complessiva, promuovendo servizi essenziali per il cittadino

risulta non rinviabile l'istituzione di un Sistema bibliotecario della Città di Pesaro così da corrispondere agli indirizzi normativi e progettuali vigenti e alle logiche cooperative ampiamente diffuse nei diversi livelli di governo e istituzionali come diffusamente indicato nelle premesse;

risulta opportuno individuare una denominazione identitaria del Sistema bibliotecario della Città di Pesaro che, coerentemente alle modalità relazionali e progettuali intercorse con la Regione Marche in questi anni, anche in relazione all'adesione a SBM, può essere individuato in 'Pesaro Biblioteche';

risulta altresì opportuno definire i principi generali cui fa riferimento il Sistema bibliotecario della Città di Pesaro come gli stessi risultano nell'allegato 'A' parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento agli indirizzi, normativa, piani e programmi vigenti nonché ai concetti 'chiave', ispiratori dello stile di servizio;

i principi potranno essere modificati e implementati su proposta delle strutture facenti parte del Sistema bibliotecario, sulla base di eventuali nuove norme e indirizzi e con finalità di garantire livelli qualitativamente elevati dei servizi di cui trattasi;

il nascente Sistema bibliotecario cittadino va considerato quale sistema 'aperto' ad eventuali adesioni da parte di istituzioni consimili che ottemperino alla vigente normativa di settore, aderiscano al Sistema Bibliotecario Marche, garantiscano aperture al pubblico con continuità, abbiano firmato il Patto per la lettura città di Pesaro, condividano i principi di cui sopra; tali adesioni saranno formalizzate mediante appositi atti;

Atteso che:

il Comune di Pesaro provvede ad erogare i servizi bibliotecari delle proprie biblioteche sia mediante personale interno sia mediante appalto dei servizi stessi nell'ambito delle risorse appositamente stanziare;

il presente atto non genera oneri ulteriori per il bilancio del Comune ed eventuali servizi aggiuntivi del nascente Sistema bibliotecario cittadino saranno attivati e resi solo in presenza delle necessarie risorse a bilancio, anche con eventuali apporti esterni e/o mediante candidatura di specifici progetti in appositi bandi di finanziamento;

sarà cura del competente Servizio definire gli atti regolamentari afferenti il Sistema bibliotecario cittadino (come a titolo esemplificativo e non esaustivo: carta dei servizi, regolamento prestiti, ecc.) da approvare con specifici successivi provvedimenti da parte dell'organo competente, anche prevedendo l'attualizzazione e/o integrazione di quelli attualmente vigenti per le singole

biblioteche;>>

Tutto ciò premesso si invita la Giunta Comunale a voler deliberare:

1. l'istituzione di un Sistema bibliotecario della Città di Pesaro così da corrispondere agli indirizzi normativi e progettuali vigenti e alle logiche cooperative ampiamente diffuse nei diversi livelli di governo e istituzionali come diffusamente indicato nelle premesse;
2. la denominazione identitaria del Sistema bibliotecario della Città di Pesaro che, coerentemente alle modalità relazionali e progettuali intercorse con la Regione Marche in questi anni, anche in relazione all'adesione a SBM, può essere individuato in 'Pesaro Biblioteche';
3. approvazione dei principi generali cui fa riferimento il Sistema bibliotecario della Città di Pesaro come gli stessi risultano nell'allegato 'A' parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento agli indirizzi, alla normativa, ai piani e programmi vigenti nonché ai concetti 'chiave', ispiratori dello stile dei servizi bibliotecari;
4. l'apertura del Sistema bibliotecario cittadino ad eventuali adesioni da parte di istituzioni consimili che ottemperino alla vigente normativa di settore, aderiscano al Sistema Bibliotecario Marche, garantiscano aperture al pubblico con continuità, abbiano firmato il Patto per la lettura città di Pesaro, condividano i principi di cui sopra: tali adesioni saranno formalizzate mediante appositi atti;
5. di dettare indirizzo al competente Servizio affinché definisca gli atti regolamentari afferenti il Sistema bibliotecario cittadino (come a titolo esemplificativo e non esaustivo: carta dei servizi, regolamento prestiti, ecc.) nonché quelli per l'eventuale adesione di istituzioni consimili, da approvare con specifici successivi provvedimenti da parte dell'organo competente;
6. di dare atto dell'urgenza rendendo l'atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma del T.U.E.L. in riferimento agli indirizzi di cui alla Delibera di Giunta 35/2019 e al conferimento del titolo di 'Capitale italiana della cultura 2024'

Ritenuto di provvedere in conformità;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali emanato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

Responsabile del Servizio interessato: "Si attesta la regolarità tecnica del presente atto";
Responsabile del Servizio Finanziario: "Visto per la regolarità contabile";

Visto il seguente parere espresso dal Segretario Generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ai sensi dell'art. 97, comma 2, D.Lgs 267/2000:

Ritenuta propria la competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato;
2. di istituire il Sistema bibliotecario della Città di Pesaro così da corrispondere agli indirizzi normativi e progettuali vigenti e alle logiche cooperative ampiamente diffuse nei diversi livelli di governo e istituzionali come diffusamente indicato nelle premesse;
3. di stabilire che la denominazione identitaria del Sistema bibliotecario della Città di Pesaro, coerentemente alle modalità relazionali e progettuali intercorse con la Regione Marche in

- questi anni, anche in relazione all'adesione a SBM, è individuato in 'Pesaro Biblioteche';
4. di approvare i principi generali cui fa riferimento il Sistema bibliotecario della Città di Pesaro come gli stessi risultano nell'allegato 'A' parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento agli indirizzi, alla normativa, ai piani e programmi vigenti nonché ai concetti 'chiave', ispiratori dello stile dei servizi bibliotecari della città di Pesaro;
 5. di dare atto che i principi potranno essere modificati e implementati su proposta delle strutture facenti parte del Sistema bibliotecario, sulla base di eventuali nuove norme e indirizzi e con finalità di garantire livelli qualitativamente elevati dei servizi di cui trattasi;
 6. di stabilire che il Sistema bibliotecario cittadino è 'aperto' ad eventuali adesioni da parte di istituzioni consimili che ottemperino alla vigente normativa di settore, aderiscano al Sistema Bibliotecario Marche, garantiscano aperture al pubblico con continuità, abbiano firmato il Patto per la lettura città di Pesaro, condividano i principi di cui al punto che precede: tali adesioni saranno formalizzate mediante appositi atti;
 7. di dettare indirizzo al competente Servizio affinché definisca gli atti regolamentari afferenti il Sistema bibliotecario cittadino (come a titolo esemplificativo e non esaustivo: carta dei servizi, regolamento prestiti, ecc.) nonché quelli per l'eventuale adesione di istituzioni consimili, da approvare con specifici successivi provvedimenti da parte dell'organo competente;

Inoltre all'unanimità

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. emanato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 in riferimento agli indirizzi di cui alla Delibera di Giunta 35/2019 e al conferimento del titolo di 'Capitale italiana della cultura 2024'